

Prot. n. *C71* - 2020/er

Roma, li 22 settembre 2020

Al Direttore Generale della Formazione del D.A.P.

Dott. Riccardo TURRINI VITA

ROMA

E p.c.:

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Bernardo PETRALIA

ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Roberto TARTAGLIA

ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.

Dott. Massimo PARISI

ROMA

Oggetto: incarico di docenza nell'ambito dei corsi di formazione del personale di Polizia Penitenziaria

Ill.mo Sig. Direttore Generale,

con la presente nota si fa ulteriormente riferimento al tema di cui all'oggetto, già rappresentato alla S.V.I. da dirigenti di questa organizzazione sindacale in precedenti incontri, e, nel corso dei quali, Ella aveva condiviso le osservazioni rappresentate ed assunto l'onere di rivedere le Sue posizioni con specifico riferimento al divieto di svolgere docenze per dirigenti sindacali.

Infatti, nella nota di risposta ad una nostra missiva sull'argomento (nota prot. n. m_dg.GDAP.30/07/2019.0017698.ID), la S.V.I. testualmente affermava che *"Per quanto attiene, invece, le posizioni dei soggetti che ricoprono le predette cariche sindacali e l'attività di docenza nei confronti del personale partecipante ai corsi di formazione, specializzazione o finalizzati al rilascio di abilitazioni per il quale sia previsto il superamento di esami, si specifica che l'incompatibilità dovrà essere valutata in concreto. In particolare, il soggetto sindacale non potrà far parte di commissioni d'esame a qualsiasi titolo, né essere portatore di giudizi valutativi nei confronti del personale partecipante ai corsi di formazione, specializzazione o finalizzati al rilascio di abilitazioni per i quali sia normativamente previsto il superamento di esami"*.

La richiamata nota del 30/07/2019, peraltro, veniva nel contempo indirizzata anche alla Direzione generale del Personale e delle Risorse – Ufficio IV – relazioni Sindacali (e p.c. al



Segreteria Generale

signor Capo del Dipartimento), evidentemente, sollecitando la D.G.P.R. a emanare una circolare esplicativa in tali sensi e da indirizzare a tutte le direzioni degli Istituti d'Istruzione del Corpo.

Ciò premesso, non si comprendono, allora, le ragioni per le quali, agli aspiranti docenti, l'Amministrazione continui a far sottoscrivere un modulo dove l'interessato dichiara "*...di non essere rappresentante sindacale o designato di organizzazioni sindacali...*".

Purtroppo, è prassi consolidata della sola Amministrazione penitenziaria, di comprimere ingiustamente le ambizioni/possibilità/aspettative del dipendente, "colpevole", di ricoprire una carica in seno ad una delle organizzazioni sindacali del Corpo.

Vale la pena di ricordare che l'esercizio delle libertà sindacali è un diritto sancito e salvaguardato dalla Costituzione e, dunque, non può mai rappresentare un impedimento o anche solo una contrazione allo sviluppo, alla crescita e al miglioramento del proprio bagaglio e *curriculum* professionale, oltre che della progressione in carriera.

Per le surriferite proposizioni dunque, questa scrivente Segreteria Generale invita la Soggettività illustrissima evocata a fare in modo che almeno per la figura del "docente" non sia prevista, salvo casi eccezionali e documentati, incompatibilità alcuna e che, dunque, sia emanato un formale atto con il quale venga consacrato, per converso, il principio della **compatibilità** tra incarico di dirigente sindacale e docente nei corsi di formazione.

Certi che i contributi collaborativamente offerti saranno tenuti in debita considerazione, anticipatamente si ringrazia e si porgono

Deferenti ossequi

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)